

Econom**Etica**

Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa promosso dalla Fondazione Italiana Accenture

Incontro pubblico sul tema:

*Per una governance socialmente responsabile: quali nuove regole alla luce della esperienza delle privatizzazioni in Italia?
Spunti di riflessione dalla esperienza maturata nei settori delle public utilities e delle imprese cd. strategiche per l'economia italiana.*

Inizio del convegno alle ore 17,00
conclusione indicativa alle ore 20,00.

Sede dell'incontro Milano in corso di Porta Nuova 32, presso la sede dell'Unione Femminile Nazionale.
La partecipazione è aperta al pubblico.

PROGRAMMA:

Presiede

Francesco Silva

(Univ. di Milano Bicocca - EconomEtica)

ore 17,00:

RELAZIONI INTRODUTTIVE

Lorenzo Sacconi

(Univ. di Trento - EconomEtica)

Francesco Denozza

(Univ. di Milano - EconomEtica)

ore 17,40

TAVOLA ROTONDA

Salvatore Bragantini

(PROMAC)

Daniela Carosio

(Associazione Italiana Analisti Finanziari - AIAF)

Davide Dal Maso

(Forum Finanza Sostenibile)

Ferdinando Targetti

(Univ. di Trento - Consigliere di Sorveglianza IntesaSanpaolo)

Franco Morganti

(Direttivo di Nedcommunity)

Enrico Morando

(Presidente della Commissione Bilancio Senato della Repubblica)

Diego Visconti

(Presidente Fondazione Italiana Accenture)

Giuseppe Zadra

(Direttore generale ABI)

ore 19,00

discussione pubblica

ore 19,45

repliche dei relatori e fine dei lavori

In sintesi, alcuni aspetti su cui verterà il confronto con gli ospiti sono i seguenti:

1 Le imprese (specie le *public utilities* e le banche privatizzate) dovrebbero massimizzare il valore per gli *shareholder* o per gli *stakeholder*? Nelle imprese operanti in industrie di pubblica utilità, in cui sono molteplici gli interessi coinvolti anche in modo essenziale, quale dovrebbe essere il criterio di riferimento? Le due cose coincidono o divergono e se coincidono sotto quali condizioni ciò può accadere?

2 Che senso ha parlare di *shareholder value* quando gli interessi degli stessi azionisti possono essere in conflitto? Quali abusi del controllo possono verificarsi nel sistema di governance attualmente vigente e nei confronti di chi? In Italia il rischio maggiore è nell'opportunismo manageriale (di cui si preoccupano tanto gli studi economici) oppure nell'abuso del diritto di proprietà e controllo?

3 Quali regole di *governance* dovrebbero essere assunte per contemperare il valore di tutti gli azionisti con quello degli *stakeholder* i cui interessi siano coinvolti in modo essenziale nell'impresa? La regolamentazione pubblica (ad esempio delle reti) può supplire a tale scopo oppure è meglio pensare a forme innovative di *governance* in grado di dare voce in modo differenziato a tali interessi anche all'interno delle imprese private e quotate? O in grado almeno di render conto nei loro confronti in modo obbligatorio? Che ruolo può essere assolto dai modelli di governo esistenti nell'ordinamento italiano (membri indipendenti, consiglio di sorveglianza) e quali le loro possibili riforme?

Segreteria Organizzativa dell'evento
Dottor Di Nola Dott.ssa Merlanti
Econometica – Viale dell'Innovazione 10
Milano
Tel : 0264483040 Fax: 0264486432
Email: econometica@unimib.it